

ANNO 2017 - NUMERO: 46 - DATA: 22/02/2017

Beppe Fiorello racconta "I fantasmi di Portopalo"

I fantasmi di Portopalo è un film che ha raccontato una delle più grandi tragedie del mare avvenute in Italia: il naufragio di Portopalo, in Sicilia, in cui nel 1996 trovarono la morte 283 migranti. I pescatori che trovarono nelle reti scarpe, abiti e i corpi, non dissero nulla. Solo nel 2001 uno di loro, Salvo Lupo, ruppe il silenzio. Il relitto della nave è ancora in fondo al mare: l'ex inviato di Repubblica Giovanni Maria Bellu lo raccontò quindici anni fa nei suoi reportage emozionanti: il Rov (Remotely operated vehicle) robot sottomarino con all'interno una telecamera svelò quel cimitero nel Mediterraneo e nel 2004 scrisse I fantasmi di Portopalo (ripubblicato da Mondadori). La storia è diventata una fiction, andata in onda il lunedì 20 e martedì 21 febbraio su Rai1, diretta da Alessandro Angelini con Giuseppe Fiorello nei panni di Salvo (nel film Sarò Ferro) e Giuseppe Battiston in quelli del giornalista; nel cast Roberta Caronia e Angela Curri. "Ho comprato i diritti del libro e per anni ha cercato di realizzare il film" spiega Fiorello, (anche sceneggiatore con Angelini, Salvatore Basile, Paolo Loggi e Alessandro Pondi). "Un pescatore sa che in mare esiste una sola legge, quella del soccorso. Qui per lungo tempo, per sopravvivere, perché con un'inchiesta le autorità avrebbero chiuso la zona di pesca, scelsero di non parlare, di non raccontare cosa succedeva quando tiravano su le reti. Quando abbiamo girato sul peschereccio la scena dei corpi finiti nelle reti



che venivano rigettati in mare, c'era un silenzio irreale. I pescatori che ci accompagnavano avevano le lacrime agli occhi". "I Fantasmi di Portopalo non solo è un film di impegno civile", dice Beppe Fiorello, ricevuto dal presidente della Camera Laura Boldrini "ma soprattutto racconta con chiarezza che la società civile è la vera politica del paese. E' un argomento facile da strumentalizzare. Sono contrario alla gestione dell'immigrazione fatta di muri e blocchi. Ma sappiamo che ci sarà qualcuno domani pronto ad affermare: 'Allora portateli a casa tua, visto che sei ricco e famoso'. Non c'è una soluzione politica. L'emergenza migranti non è un problema, se gestita bene. Certo, se li lasciamo stipati nelle palestre, allora qualcuno può diventare braccio armato per spaccio e violenza. Ma allo stesso tempo soluzioni virtuose esistono. Non dobbiamo nasconderci dietro a un dito. La mafia si nutre dell'immigrazione e ne ha fatto diventare un business di altissimo livello" aggiunge l'attore "E' sotto gli occhi di tutti e questa tragedia del 1996 è stato il 'click' dove la malavita ha capito che contrabbandare essere umani è meglio che contrabbandare sigarette. C'è una scena in cui uno scafista dice: 'Io fino a oggi contrabbandavo sigarette però bisogna scaricarle. Questi scendono gli dai un calcio nel sedere e vanno da soli'. Quello che stanno facendo i siciliani in termini di accoglienza è qualcosa che resterà nei libri di storia".



Lorenzo: "Siamo forti sul rettilineo"

MotoGP : il pilota spagnolo Jorge Lorenzo con la sua Ducati si è piazzato undicesimo alla fine dei primi test di Phillip Island. Buona la velocità sul rettilineo ma, secondo il numero 99, c'è ancora da lavorare. Andrea Dovizioso, invece, si è preso l'ottava posizione. Oggi si è concentrato sul telaio, mentre domani toccherà al set-up e al bilanciamento della moto. "Abbiamo molta potenza e molta velocità, soprattutto sul rettilineo" - dice Lorenzo - Per me, guidare la Ducati non è ancora una cosa naturale. Ci vuole ancora un po' per capire completamente la moto. Abbiamo fatto bene, soprattutto con le gomme nuove: siamo stati buona parte del giorno molto vicini ai posti là davanti. La moto nuova è leggermente migliore per qualche



aspetto ma non è un gran passo avanti". Anche Andrea Dovizioso commenta: "abbiamo usato tutta la giornata per fare le prove di telaio - spiega Dovizioso - Sono le stesse prove che abbiamo fatto in Malesia ma era importante anche farle in un circuito completamente diverso. Cerchiamo di avere più feedback possibili. Domani ci concentreremo di più sul set-up, sul bilanciamento della moto. Phillip Island è particolare come pista ma ci teniamo ad andare via di qua con un buon feeling. Stiamo cercando di fare dei buoni tempi in un modo più facile, visto che per me è stato sempre complicato qua. Oggi mi sono trovato meglio con la nuova moto, però domani fare altre prove per definirle".



Elodie: "stimo molto Emma"

"Tutta colpa mia" è il nuovo album di inediti di Elodie, prodotto da Luca Mattioni e da Emma Marrone. Tra la cantante salentina e la sua pupilla di Amici, oltre a una grande amicizia c'è anche un bel rapporto professionale. E' proprio Emma l'autrice del brano con cui Elodie si è presentata a Sanremo ("Tutta colpa mia"), piazzandosi all'ottavo posto. "E' una collaborazione che è nata con spontaneità - ha spiegato Elodie - e come tutte le cose spontanee ha dei bei confronti. Ci vogliamo



bene, c'è molto rispetto, la stimo molto. E' bello quando tra donne c'è coesione". L'esperienza al Festival di Sanremo è stata importantissima per lei: "Sono cresciuta e l'ho capito su quel palco. Ho una sicurezza diversa". Per presentare il disco Elodie è impegnata in un in-store tour in tutta Italia che parte da Milano: "E' la parte che preferisco perché essendo estroversa mi piace il contatto fisico, abbraccio tutti: il tempo è la cosa più bella che abbiamo e quando decidi di dedicarlo a qualcun altro devi ringraziarlo. Mi fa felice sapere che ci sono persone che mi aspettano. Io sono fortunata, lavoro, cerco di impegnarmi e di crescere e dimostrare che imparo e mi miglioro e rimetto questo nella musica".



Due amichevoli per l'Under 21

Gli Azzurrini della Nazionale italiana Under 21, guidati da Luigi Di Biagio, giocheranno la prima amichevole a Cracovia giovedì 23 marzo (Stadion Cracovii ore 20.45) e la seconda allo Stadio Olimpico di Roma lunedì 27 marzo (ore 21.00). Quest'ultima partita sarà oggetto di sperimentazione VAR (Video Assistant Referees) da parte della Lega di Serie A, nell'ambito del protocollo con FIFA e IFAB, come in precedenza accaduto per l'Under 21 nella gara di Bergamo e per altre squadre giovanili come la Nazionale Under 19 che è stata la prima a sperimentare in modalità on-line proprio in occasione di una amichevole con la Spagna (18 gennaio allo Stadio 'Friuli' di Udine).



Si tratta di due test impegnativi per la squadra del tecnico Di Biagio, una prova generale in vista dell'Europeo in programma a giugno prossimo in Polonia. Gli Azzurrini, che fanno parte del gruppo C insieme a Danimarca, Repubblica Ceca e Germania, esordiranno il 18 giugno contro i danesi.



[caption id="attachment_41791" align="alignnone" width="333"]

Luigi Di Biagio[/caption]



Mondiali di Sci: Sofia Goggia conquista il bronzo

L'azzurra Sofia Goggia chiude in terza posizione lo slalom gigante a Mondali di Sci. Sui social era stata lei a suggerire un'hashtag tra scaramanzia e pessimismo. Per il resto, l'Italia è rimasta fuori dai giochi importanti e lo stato d'animo è di delusione come a Vail 2015, quando non arrivarono medaglie. L'hashtag dei Mondiali lo aveva suggerito Sofia Goggia: #maiuogioia. In realtà poi la gioia è arrivata. Una sola però, di bronzo e l'ha portata lei con il terzo posto in slalom gigante. Per il resto, l'Italia è rimasta fuori dai giochi importanti e lo stato d'animo è di delusione come a Vail 2015 quando abbiamo chiuso con zero medaglie perché gli azzurri non hanno mai dato l'impressione di lottare, di essere davvero in corsa per un posto sul podio eccetto nelle gare della Goggia che ha fatto flop solo in super g ma poi era la pronta a dare più del 100%. Solo la voglia di strafare e la pressione l'hanno rallentata. L'unica gara da salvare è il gigante femminile perché Goggia, Brignone e Moelgg si sono comportate da guerriere. Gli altri no. Era come se non avessero il fuoco dentro. Come se non avessero ancora appreso l'atteggiamento giusto da avere in questi casi: quel compromesso fra il desiderio di medaglia e il



rischio da correre per prenderla.

Flavio Roda, il presidente federale, parla di introdurre dei tutor come "angeli custodi" dei più forti. Può servire per non farsi sfuggire dettagli e esigenze particolari ma non è la soluzione. È mancato il coinvolgimento, anche fosse stato "rabbia" in stile Kristoffersen fuori dalle medaglie nella sua gara di slalom, perché così si reagisce alla delusione. Le altre nazioni sono state anche lungimiranti: hanno preparato il team event con atleti top perché è gara olimpica l'anno prossimo e hanno schierato giovani leve promettenti in gara mentre l'Italia ha lanciato solo Maurbergher nel gigante maschile.



Apple's 'secret' lab is no longer quite so secret

The tech giant has repeatedly refused to confirm it is operating out of 90 Hills Road, next to the entrance of the Botanic Gardens. But now its iconic logo has appeared on signage outside the building. In November 2015 the News exclusively revealed that Apple was hiring staff in Cambridge to work on its Siri personal assistant software, following its \$100m acquisition of Cambridge University spin-out VocalIQ, which was using artificial intelligence to develop a system that would allow



humans and computers to communicate using natural language.

It is thought more than 30 people, including former VocalIQ staff, are now working at the Hills Road office, developing new versions of Siri to compete with the likes of Amazon and Google, both of which are marketing their own AI-powered personal assistants.



Storico accordo fra Cnr e CINI per la nascita del Comitato nazionale di ricerca sulla cybersecurity

Il Comitato nazionale per la ricerca in Cybersecurity si propone di coordinare l'eccellenza nazionale della ricerca nel settore e di realizzare azioni a livello nazionale e internazionale per il sistema Paese: progettare un ecosistema nazionale più resiliente agli attacchi cyber; migliorare la continuità di servizio delle infrastrutture critiche, della pubblica amministrazione e delle filiere produttive strategiche; sviluppare piani di formazione per aumentare la "workforce nazionale" in cybersecurity; migliorare la consapevolezza di imprese e cittadini rispetto alle minacce cyber; infittire la collaborazione con organizzazioni omologhe europee e internazionali. Il lavoro di coordinamento svolto dal Comitato permetterà, inoltre, di rafforzare l'eccellenza scientifica italiana in questo settore grazie alla promozione di attività nazionali e internazionali e al continuo flusso informativo che sarà realizzato tra le università, istituti di ricerca e la società nelle sue varie articolazioni.

Il Comitato è aperto a tutte le organizzazioni di ricerca nazionali. In fase iniziale, è costituito dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e dal Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica (Cini). Il Cini consorza 44 Università pubbliche riunendo, attraverso il Laboratorio nazionale di cybersecurity, più di 300 ricercatori nell'area della cybersecurity. Il Cnr, attraverso il Dipartimento di ingegneria, Ict e tecnologie per energia e trasporti (Diitet), ha promosso un'area progettuale sulla cybersecurity che coinvolge più di 100 ricercatori che operano negli Istituti dell'Ente presenti su tutto il territorio nazionale. Il coordinamento del Comitato viene affidato al direttore del Laboratorio nazionale di cybersecurity.



L'accordo tra Cnr e Cini è stato firmato dal presidente del Cnr, Massimo Inguscio, e dal presidente del Cini, Paolo Prinetto, alla presenza del prefetto Alessandro Pansa, direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza della Repubblica della presidenza del Consiglio dei ministri.

"Lo sviluppo delle tecnologie per la cybersecurity -ha sottolineato il presidente del Cnr, Massimo Inguscio- non è solo un'esigenza per la sicurezza del Paese, ma anche una grande opportunità di sviluppo. È, infatti, un settore in continua quanto veloce evoluzione".

Infatti Inguscio ha rimarcato che "il mercato mondiale della sicurezza informatica è destinato a crescere da 75 miliardi di dollari, valore generato nel 2015, a 170 nel 2020." che "si prevede che la domanda mondiale di posti di lavoro in questo campo sarà di 6 milioni entro il 2019, con un deficit previsto di 1,5 milioni di posti".

Infine il prefetto Alessandro Pansa ha invece dichiarato: "L'accordo tra Cnr e Cini è un passo avanti ulteriore nella crescita del sistema di sicurezza nazionale. Due poli di eccellenza coopereranno con le istituzioni per mettere a disposizione degli operatori della sicurezza, e quindi del Paese, le competenze necessarie per fronteggiare le minacce dei prossimi anni che verranno dal cyber spazio".



Milly Carlucci pronta per la 12esima edizione di Ballando con le Stelle

Partirà sabato 25 febbraio alle 20.35 su Rai1 la nuova edizione di "Ballando con le Stelle" che vedrà gareggiare in pista 13 coppie formate da concorrenti vip e i rispettivi maestri di ballo. Ecco i protagonisti: - Giuliana De Sio e Maykel Fonts - Anna Galiena e Simone Di Pasquale - Martina Stella e Samuel Peron - Fabio Basile e Anastasia Kuzmina - Martin Castrogiovanni e Sara Di Vaira - Oney Tapia e Veera Kinnunen - Fausto Leali e Ornella Boccafoschi - Simone Montedoro e Alessandra



Tripoli - Christopher Leoni e Ekaterina Vaganova - Antonio Palmese e Samanta Togni - Xenia e Raimondo Todaro - Anna La Rosa e Stefano Oradei - Alba Parietti e Marcello Nunzio - Nel programma ci sarà anche Valerio Scanu che, annuncia Milly Carlucci, racconterà "tutto quello che non vedete in tv". "Vi racconterò scena e retroscena del programma più entusiasmata del sabato sera... - dice Scanu su Facebook - sarò il vostro occhio indiscreto"



e non ci sarà tregua per nessuno ma vi regalerò anche dei momenti di musica inediti".



Debutta a Varese il Mountain Expedition Medicineal

Si terrà in Italia, a Varese, l'International Master Course in Mountain Expedition Medicine: il primo corso universitario dedicato alla formazione di medici per le spedizioni in montagna.

Lo scopo è creare un polo mondiale dove concentrare l'eccellenza nella formazione di personale medico per le emergenze che nascono durante le spedizioni in montagna. I corsi sono stati messi a punto dall'Università dell'Insubria con una serie di partner prestigiosi e competenti sul tema: la University of New Mexico Albuquerque, il Denali Park in Alaska, l'Air Zermatt Training Center, Eurac di Bolzano e l'Università di Milano Bicocca.



Il Mountain Expedition Medicine fa parte di un più generale Master Internazionale in Medicina di Montagna, che prevede anche altri due corsi, il Mountain Medicine (arrivato alla quarta edizione) e il Mountain Emergency Medicine (alla seconda edizione). Il master parte il 22 marzo (le iscrizioni si chiudono il 28 febbraio), dura due anni (oltre 1500 ore), prevede lezioni frontali, stage e pratica sul campo (tutto in lingua inglese) tra Chamonix, il Denali e altri luoghi montani, vi possono partecipare medici e infermieri con laurea di secondo livello, che alla fine otterranno un diploma internazionale che permette di partecipare in via preferenziale a operazioni di elisoccorso e durante spedizioni in tutto il mondo. Lo scopo ultimo del Master è quello di creare una forte sinergia tra il mondo delle scienze mediche in montagna, la cultura, l'alpinismo e l'ambiente montano.



La trasmissione 'Affari Tuoi' è al capolinea

Flavio Insinna parla della chiusura della seguitissima trasmissione di Rai Uno "Affari Tuoi".

"Come la vivo? Il programma ha dato tantissimo a me, non so quanto io al programma", racconta il presentatore e attore romano a qualche giorno dall'ultima puntata, prevista per il prossimo venerdì 17 marzo, dopo quattordici anni di messa in onda. "Affari tuoi chiude, ma secondo me tornerà. Non con me. Ora posso tornare alla fiction, che in questi anni ho sacrificato.", conclude l'anchorman.



Insinna ha condotto lo show per due anni dal 2006 al 2008, tornò poi dalla stagione 2013/14: "Sono stati tre e anni e mezzo meravigliosi", dice. "Per cinque anni sono andato via spinto soprattutto dalla mia famiglia", spiega Flavio, legatissimo alla mamma Rosanna.

Rumors riferiscono che la decisione di chiudere il programma sarebbe stata presa dai vertici Rai a causa degli ascolti particolarmente bassi che sono stati registrati quest'anno. Sin dalle prime puntate di settembre infatti i dati Auditel erano stati decisamente deludenti, con solamente il 15% di share, pari a circa quattro milioni di telespettatori.



Billy Major frustrated with his form

Billy Major might have ended the 2017 English Alpine Championships as the second-best ranked skier. The Saffron Walden skier brought the curtain down on the 2017 English Alpine Championships by being the first Brit to cross the finish line in Friday's Giant Slalom event as he came home 25th overall. Add that to victories in the Alpine Combined Race, the National Junior Race Slalom and the super-G events and the 20-year-old could look back on a successful outing in Italy. However, a failure to complete his first run in the slalom event earlier in the week was weighing heavy on Major's mind come the end, and it was that result that caused him to finish 30 points behind leading Brit Robert Poth. And the former Dame Bradbury's School pupil was struggling to see the positives, admitting his final outing in the giant slalom had also been a source of frustration. "I skied pretty terribly (in the Giant Slalom) and I'm actually a little embarrassed with it if I'm honest," said Major. "I think it's just the way I'm skiing at the moment, I don't know exactly what's wrong but I'm not skiing my best. The big thing coming up now is the World Junior Champs, but I don't know if I'm going to go to be honest as I don't



think I'm skiing well enough at the moment. "I'll need to train some more and see how it goes. I've been twice before and been selected and not gone once. It's a hard decision I'll have to make. "I'm not too happy now I've reached the end of the week. I've had the results in terms of the English Championships and that's a silver lining, but the times and points are not what I was after." The Championships were celebrating their 10th year in Bormio, with over 400 of the country's most talented skiers – ranging from under-10s to senior racers – flocking to the Italian resort to battle it out for the coveted English titles. And while his performances might not have been what he was hoping for in Italy, Major is convinced he is on the right track long term. "This season's been a bit of a weird one so far: I've been training well but not doing as good in the races and it's hard to put a finger on why," he added. "We've got a new set-up since April last year with the British team where myself and Laurie Taylor are training with a couple of Austrian coaches, which is going really well. "It feels that bit more professional than what I was doing before. I'm trying to get to the next level up, and even though the points I've got in my races this year, I think I've made quite a big step."

Nuove assunzioni per Amazon

Amazon, il colosso delle vendite online, nel 2016 ha fatto crescere il numero dei suoi lavoratori in Europa da 40.000 a 50.000. Nel 2017 prospetta un'ulteriore crescita nelle assunzioni, infatti arruolerà più di 15.000 lavoratori. Secondo il gruppo di Seattle con questa manovra di recruiting la sua forza lavoro europea passerà da 50.000 a 65.000 unità a fine anno. Molti dei nuovi ruoli saranno all'interno dei centri Amazon in costruzione annunciati negli scorsi mesi in Paesi come Francia, Germania, Polonia, Spagna, Regno Unito e Italia. Proprio in Italia, Amazon inaugurerà nell'anno in corso un nuovo centro di distribuzione a Vercelli in cui, entro tre anni dall'apertura, verranno creati 600 nuovi posti di lavoro. In particolare, fonti stampa riportano che 5.000 posti verranno creati in UK (portando così il numero totale dei lavoratori a 24.000), 1.5000 in Francia (portando così il numero a circa 5.500 risorse) e 2.000 in Germania.



"L'eCommerce continua a crescere a un ritmo sostenuto, con sempre più famiglie italiane che scelgono Amazon.it come il proprio negozio online preferito – dice François Nuyts, Country Manager di Amazon in Italia e Spagna -. Per garantire loro un servizio di prima qualità e continuare a lanciare nuove modalità di shopping ancora più comode e semplici stiamo effettuando investimenti importanti e continuando a creare nuovi posti di lavoro. Da quando abbiamo lanciato Amazon in Italia nel 2010, abbiamo investito più di 450 milioni sul territorio creando più di 2.000 posti di lavoro. Abbiamo inoltre annunciato un piano di investimenti di oltre 210 milioni di euro per costruire due nuovi Centri di Distribuzione". Per la nuova sede Amazon è alla ricerca di "professionisti motivati" in diversi settori di attività. Le candidature potranno essere presentate attraverso il sito amazon.jobs, il principale canale di reclutamento



dell'azienda, scegliendo tra le posizioni attualmente aperte o inviando una candidatura spontanea.

